



Bolzano, 10.06.2021

## **Mozione Salviamo la scuola**

Dopo il taglio delle borse di studio per meriti scolastici e l'annunciata sospensione dell'"assegno libri" per gli studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado per l'anno scolastico 2021-2022, si aggiunge il taglio del 60% dei fondi spendibili per l'acquisto dei libri in comodato d'uso per le classi dalla 1<sup>a</sup> Scuola Primaria fino alla 2<sup>a</sup> della scuola secondaria di secondo grado.

Il messaggio concreto che se ne ricava è che la Giunta altoatesina, in questo ultimo periodo, abbia ritenuto come non prioritarie la scuola e l'istruzione, arrivando a colpire le giovani generazioni su cui invece si dovrebbe investire. Diverso in tal senso è l'esempio dei nostri cugini trentini, la cui Giunta Provinciale non ha diminuito i fondi per quanto riguarda l'acquisto dei libri in comodato d'uso, mantenendo intatta la disponibilità di 33 euro ad alunno.

È dunque una fredda scelta politica; ne sono la riprova le parole dell'Assessore Achammer, il quale a mezzo stampa ha dichiarato come sia stato necessario applicare un criterio di priorità, tenendo conto dei fini istituzionali di ciascuna ripartizione e dei suoi compiti essenziali, chiosando che per il diritto allo studio il suo fine è la mobilità sociale.

Come non essere d'accordo con la funzione di ascensore sociale svolta dalla Scuola?

Non è però tagliando i finanziamenti per merito e a sostegno dell'acquisto dei libri di testo, che si aiutano le fasce di popolazione più deboli a salire di un piano nella scala sociale.

La didattica a distanza ha portato alla luce le differenze economiche tra gli studenti, passando dalla scarsità di strumenti, alla debolezza delle connessioni a Internet, alla dimensione delle abitazioni, che rendevano a taluni impossibile seguire le lezioni, con le condizioni minime favorevoli al successo formativo.

Aumentare il rischio di creare una scuola a due velocità, nella quale non è il merito ma la capacità economica ad essere la principale discriminante; rende di fatto la scuola ancora più elitaria.

A fronte, non solo delle sollecitazioni sopraggiunte in più interrogazioni, ma anche dalle indicazioni pervenute da parte dei Presidi, si evince che nemmeno l'Assessorato alla Scuola in Lingua italiana, abbia compreso appieno le reali necessità del mondo della scuola.

A più di un anno dall'inizio della pandemia, si continua a tagliare senza progettualità sul futuro e si rimane basiti di fronte alle continue dimostrazioni di sordità istituzionale:

**Gruppo consiliare Partito Democratico - Liste civiche / Demokratische Partei – Bürgerlisten**  
Piazza Silvius Magnago, 6 - 39100 Bolzano  
Email: [partito democratico@consiglio-bz.org](mailto:partito democratico@consiglio-bz.org) - Tel: 0471 946 401



Il rischio di drop-out nelle scuole è elevato, non perdere per strada studenti e studentesse che abbandonano il percorso di studi, deve essere l'obiettivo primario della Giunta Provinciale, oltre ad aumentare il numero di laureati.

Tagliare indiscriminatamente borse di studio per merito e quota di disponibilità per i libri di testo porta al rischio concreto di non recuperare più determinate situazioni.

L'investimento di 70 milioni di euro messi a bilancio per la costruzione di un'altra "Casa dell'educazione permanente"; mette in risalto l'orientamento all'istruzione professionale, certamente importante, ma evidenzia che questo non possa essere l'unico grado di istruzione su cui puntare in Provincia.

### **In merito a ciò, il Consiglio provinciale impegna la Giunta provinciale a:**

- a) Garantire che per l'anno scolastico 2021-2022 non vengano tagliati i fondi all'istituzione scolastica;
- b) Mantenere per l'anno scolastico 2021-2022 l'assegno libro di 150 euro per gli alunni del triennio delle scuole secondarie di secondo grado;
- c) Garantire il congelamento dei tagli per quanto riguarda il sostegno agli alunni con disabilità intellettiva e certificati in base alla legge 104.

Consigliere provinciale PD con Le Civiche  
Sandro Repetto